

Pamela: le tette aiutano

LA bella Pamela Anderson, canadese 46/enne ieri al Taormina Film Fest., alla domanda giusta, replica: «letette? Si lo confesso mi hanno aiutato le porto sempre con me». L'ex bagnina della serie tv Baywatch parla del suo impegno sociale rivolto appunto contro la violenza alle donne.



Michelle torna a Zelig

MICHELLE Hunziker, dopo un anno in cui non si è fermata un attimo - subito dopo il parto di Sole è tornata a "Striscia la Notizia" - questa estate si godrà il meritato riposo tra mare e montagna. E annuncia: "Sono molto felice, a settembre si riparte con Striscia e torno a condurre Zelig".



Diana ce l'ha pelosa

L'ESTATE è ormai alle porte e anche l'ex allieva di "Amici" Diana Del Bufalo ha lanciato la sua hit su Facebook, svelando di non essere un' amante della ceretta. Nel video si vede infatti Diana che, chitarra alla mano, canta felice il suo inno intitolato Foresta: "Ce l'ho pelosa, fanc*** a quelle acide delle estetiste".



In uscita il film con Seymour Hoffman nei panni di un regista nevrotico e problematico

"Synecdoche" e il presagio

di FRANCESCO GALLO

SE non fosse un film di sei anni fa 'Synecdoche, New York' di Charlie Kaufman con Philip Seymour Hoffman, che passa oggi al Taormina Film Festival e in sala con Bim dal 19 giugno, potrebbe essere considerato un film profetico, anticipatore della morte del suo attore protagonista.

Caden Cotard (Seymour Hoffman), regista teatrale pieno di problemi anche a causa della sua capacità di introspezione esasperata, non solo si ritrova affetto da una misteriosa malattia, ma è anche ossessionato dal timore della morte. Un senso di sperimentalismo e di inutilità del tutto che aumenta quando viene abbandonato dalla moglie Adele (Catherine Keener) nota pittrice di microscopici ritratti. Adele lo lascia per andare a Berlino, portando con sé la loro figlioletta, Olive (Sadie Goldstein). La sua psicologa, Madeleine Gravis (Hope Davis), non è granché tranne quando promuove i suoi libri. Tra mille sintomi Caden tenderà una relazione con una donna, Hazel (Samantha Morton), ma niente da fare.

Ossessionato dal timore di non avere più molto tempo davanti a sé, Caden decide di mollare tutto e di andarsene. Aspirando a creare un'opera d'arte totale. Riunisce così un gruppo di attori in un magazzino di New York e li dirige in una sorta di rappresentazione della banalità dell'esistenza, chiedendo a ciascuno di vivere una vita non propria, intercambiabile in una serie di luoghi ricostruiti. Charlie Kaufman, noto per le sue intricate sceneggiature, dopo aver lavorato con Spike Jonze, Michel Gondry e George Clooney, nel 2008 ha esordito alla regia con questo film che racconta della banalità della vita e di presagi di morte. «Quando ero più giovane immaginavo di avere successo - spiega il regista - prima o poi, non provavo a riguardo le stesse sensazioni che provo adesso che lo sto vivendo. Sono contento di riuscire a fare il lavoro che faccio, ma il mio carattere in realtà si è modificato ben poco attraverso il successo. Quindi mi ritrovo a combattere con gli stessi problemi, le stesse insicurezze che ho sempre avuto».



Due foto di scena del film

Dieci candeline per i Marta sui tubi

«La partecipazione dello scorso anno al Festival di Sanremo è stata la nostra consacrazione: finalmente i nostri genitori hanno capito che cosa facciamo nella vita». Irrefrenabili, ironici, scanzonati i Marta sui Tubi non si prendono troppo sul serio. Neanche quando si apprestano a festeggiare i 10 anni di attività. E lo fanno con Salva Gente, in uscita oggi per Antenna Music Factory/Universal, un disco che ripercorre la loro carriera



musicale. Ma guai a definirlo un Greatest hits, «non siamo mai stati primi in classifica - ci tengono a precisare quasi con orgoglio Giovanni Gulino e Carmelo Pipitone, fondatori della band dalla vocazione fortemente live, durante un incontro con l'Ansa -. E' un Best of. Una sorta di compendio per chi si avvicina a noi per la prima volta. A chi già ci conosce, invece, diamo la mazzata finale».

di compendio per chi si avvicina a noi per la prima volta. A chi già ci conosce, invece, diamo la mazzata finale».



La commedia

Ciak per Vanzina con Bova e Michelini

C'È chi chiede un classico selfie, chi un autografo, chi si limita a fare complimenti. Folla di curiosi, a Roma nella centralissima piazza San Lorenzo in Lucina a Roma la nuova commedia dei fratelli Vanzina. Protagonista principale Raoul Bova affiancato da Ricky Memphis, Max Tortora, Paola Minaccioni e Giulia Michelini.

Il regista chiama Bova, vestito con una camicia a scacchi aperta e Giulia con tacchi alti e gonna, «ciak silenzio per favore... buona la prima».

Seduti al tavolino del bar si concedono alle domande dell'Ansa con un pizzico di ironia Memphis e Minaccioni...: Ricky che ci fa qui? «C'è lavoro». Cosa sta girando? «Un film di Carlo Vanzina? Insieme alla signora Paola Minaccioni a Bova, a Giulia Michelini...».

Qual'è il titolo del

film? «Non me ricordo», dice ancora Ricky. Interviene Paola Minaccioni «il titolo è provvisorio Cambio vita, molto provvisorio».

«Siamo in fase di riprese non possiamo dire di più non ci è consentito», spiegano all'unisono.

Dal fondo altre voci... «pronti attenzione con i gelati, ragazzi...vai...».

La vicenda racconta la storia di due quarantenni che stanno insieme dai tempi della scuola e che sono felicemente sposa-



Raoul Bova

ti. Succede però che, dopo una crisi, i due decidono di separarsi. A causa di un incidente si ritrovano come per magia a tornare bambini, conservando l'aspetto e la maturità degli adulti.

Una classica commedia all'italiana che non dimentica i buoni sentimenti.

f. c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN TV

I grandi scrittori in onda

La Rai trasmette il festival "Le conversazioni"



Don DeLillo protagonista del festival

DOPO l'anteprima newyorkese dell'8 maggio alla Morgan Library, prende il via da oggi a Roma la nona edizione italiana de Le Conversazioni, il festival internazionale ideato da Antonio Monda e Davide Azzolini dedicato quest'anno al tema «Corruzione e Purezza». Prima del calendario di eventi a Capri, la rassegna inaugura un nuovo ciclo di incontri a Roma in collaborazione con la Rai che si svolgeranno a viale Mazzini.

Ad aprire il festival oggi il direttore de Il Foglio Giuliano Ferrara e Francesco Piccolo, scrittore e sceneggiatore tra i più prolifici nel panorama italiano. Domani sarà la volta della scrittrice Elisabetta Rasy, lo storico Ernesto Galli della Loggia e il regista, sceneg-

giatore e romanziere Roberto Andò. Infine, giovedì l'incontro con Toni Servillo chiuderà il primo ciclo di nuovi appuntamenti.

Venerdì 27 giugno ini-

zieranno le conversazioni dedicate alla letteratura anglosassone, in programma a Capri, sulla rotonda di Tragara. Ad aprire la rassegna sarà Marilynne Robinson,

una delle voci più intense della narrativa mondiale. Sabato 28 giugno sarà la volta di Hanif Kureishi: il suo ultimo romanzo Le Week-end è in uscita con Bompiani a metà giugno contemporaneamente all'omonimo film diretto da Roger Mitchell.

Il protagonista di domenica 29 giugno sarà Daniel Libeskind: architetto, teorico dell'architettura e artista nel senso più ampio del termine. Si tornerà alla letteratura venerdì 4 luglio con Anna Funder, scrittrice australiana autrice di C'era una volta la Ddr e di Tutto ciò che sono pubblicati in

Italia da Feltrinelli. Sabato 5 luglio sarà dedicato a Don DeLillo, figura centrale della letteratura statunitense. Domenica 6 luglio concluderà l'edizione italiana l'autrice di Telle da Cuba Rachel Kushner.

Poi, come ogni anno, Le Conversazioni continuerà a New York in autunno in collaborazione con la Morgan Library & Museum: dopo il primo appuntamento con Salman Rushdie e Isabella Rossellini a maggio scorso, i protagonisti dell'edizione del 6 novembre 2014 saranno Patrick McGrath e Zadie Smith.

Rai 3 e Rai 5 porteranno sul piccolo schermo le parole dei grandi scrittori, quest'anno anche in streaming su Rai Cultura.

f. g.